

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



**#SCUOLECITTAMETROTO
TAPPA A CIRIÈ**

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**A Barcellona con EMA
European Metropolitan
Authorities**



**La nuova
Rete europea
dei consiglieri**



**Castellamonte
alla Frankfurter
Buchmesse**

PRIMO PIANO

Patto per il futuro di Torino e del territorio.....	3
EMA, il futuro delle metropoli verso il 2030.....	4

#SCUOLECITTAMETROTO

3,7 milioni per gli Istituti Superiori di Ciriè.....	7
--	---

VIABILITÀ

Lauriano, parte il cantiere sulla Sp104.....	9
Focus sulla Sp 184 tra Rivoli e Villarbasse.....	11
#Comuninlinea.....	11
Riapre il ponticello sulla Sp 39 a Volpiano.....	12
Lavori sulla Sp197 del Colle del Lys a Viù.....	14
#StradeCittaMetroTO.....	14
Chiusure invernali per le strade in alta quota.....	15

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La nuova Rete europea dei consiglieri.....	17
Levio Bottazzi, una vita per le istituzioni.....	18
InnoSocialMetro, le imprese protagoniste.....	19
I Distretti del commercio per i piccoli centri.....	20
Chieri, in via Monti completato il PINQua.....	21
Graies ClimaLab per una cittadinanza attiva.....	23

ASSISTENZA TECNICA

Progetto per i marciapiedi lungo la Sp 22.....	26
--	----

EVENTI

Da Castellamonte alla Cina, via Francoforte.....	29
Appuntamenti sul territorio.....	30

TORINOSCIENZA

Xké?, un bando per diventare tutor.....	38
---	----

#lafotodellasettimana



Martedì 21 ottobre alle 11.30 festa a Torino per il rinnovato stadio di atletica intitolato a Primo Nebiolo, dopo i lavori finanziati con fondi PNRR che hanno permesso di rifare completamente la pista di atletica, ristrutturare gli spogliatoi, adeguare l'impianto idrico e installare un moderno sistema di illuminazione.

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Patto per il futuro di Torino e del territorio

È il disegno della Torino del futuro.

Il progetto preliminare del nuovo piano regolatore di Torino è quasi pronto, sarà esaminato entro la fine dell'anno dalla Giunta comunale e arriverà all'esame del Consiglio comunale nei primi mesi del 2026. Dopo trent'anni Torino avrà dunque un nuovo strumento urbanistico adatto ai tempi in atto, alle modifiche della città e del territorio.

Lo ha annunciato nell'aula magna della Escp Business School il sindaco di Torino e della Città metropolitana Stefano Lo Russo, con l'assessore all'urbanistica Paolo Mazzoleni, definendo il nuovo strumento urbanistico "un ponte tra visione e cantieri, la nostra mappa condivisa e un patto per il futuro di Torino, per costruire una città più innovativa, sostenibile e inclusiva".

Non sono mancati i riferimenti all'area che circonda il capoluogo, definito "il cuore dell'area metropolitana e della regione,

con forte vocazione internazionale", che vuole dare forma a un sistema urbano integrato, competitivo e sostenibile.

Radici nel passato e sguardo al futuro, Torino avrà incentivi urbanistici allo sviluppo degli insediamenti produttivi a vocazione manifatturiera e legati all'innovazione.

Per arrivare al progetto preliminare, è stato dato grande spazio all'ascolto in oltre due anni di lavoro: più di 10mila persone e 320 organizzazioni hanno dato indicazioni e spunti.

La visione del futuro parla del modello di "città dei 15 minuti", di riuso degli spazi industriali dismessi, di attenzione alla dimensione della cura, di maggiore sicurezza, ma soprattutto parla di una alleanza, "perché - hanno detto il sindaco Lo Russo e l'assessore Mazzoleni - nessuno può cambiare le cose da solo, serve responsabilità di tutti, servono competenze, risorse e impegno".

Carla Gatti



EMA, il futuro delle metropoli verso il 2030

Le aree metropolitane d'Europa riunite a Barcellona per il World Metropolitan Summit nel 10° anniversario del Forum Metropolitano Europeo hanno approvato un documento politico che detta le linee verso il 2030.

La Città metropolitana di Torino anche quest'anno ha confermato il proprio interesse all'appuntamento e la consiglieria Sonia Cambursano, delegata

a sviluppo economico e pianificazione strategica, è intervenuta alla tavola rotonda su aree metropolitane, innovazione e trasformazione digitale.

Al termine dei lavori, la dichiarazione approvata si è basata sui temi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, soffermandosi sulla convinzione che lo sviluppo sostenibile non può essere raggiunto senza considerare le aree metropolitane, veri laboratori di innovazione, leadership e coesione sociale.

“La governance metropolitana, – commenta Sonia Cambursano – è condizione necessaria per affrontare le sfide del nostro tempo, dal cambiamento climatico alle disuguaglianze, dall'accesso alla casa alla digitalizzazione, anche perché le aree metropolitane sono in prima linea nell'assorbire gli effetti dei cambiamenti. Confrontarsi con le

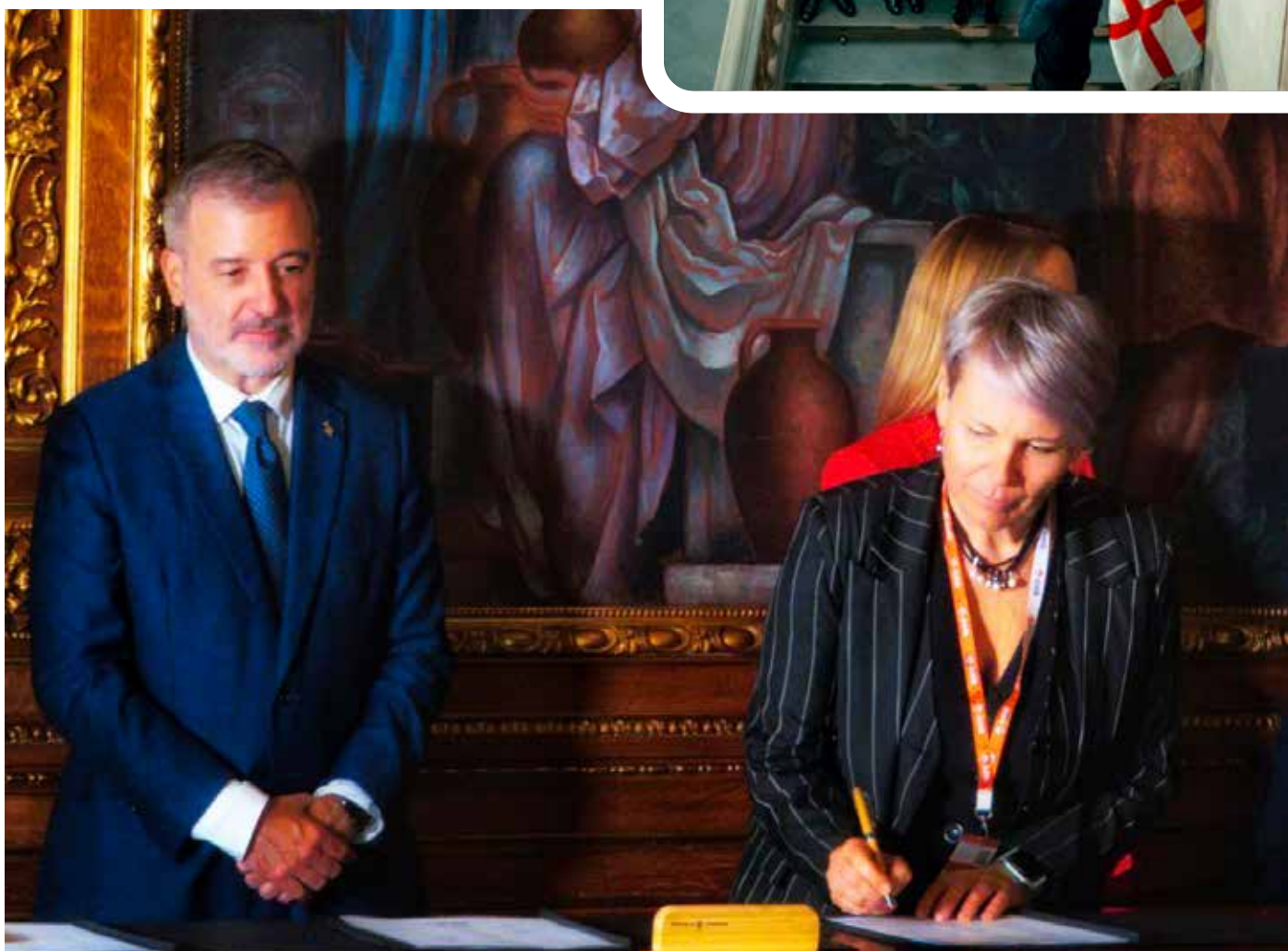


altre realtà europee è sempre particolarmente utile. Ad esempio, sui temi della digitalizzazione – fattore cruciale per la competitività economica –, del progresso sociale e della sostenibilità ambientale: abbiamo condiviso quanto sia importante garantire la digitalizzazione sia nelle comunità rurali che nei centri urbani, con un accesso equo alla tecnologia e alla alfabetizzazione digitale”.

Le aree metropolitane hanno preso impegni significativi per adattarsi e combattere il cambiamento climatico.

Si sono impegnate a rafforzare la governance metropolitana democratica tramite una cooperazione istituzionale più profonda e una coordinazione multilivello su tutti i territori. Ci impegniamo a migliorare rappresentanza, trasparenza e partecipazione cittadina nei processi decisionali, rendendo la governance metropolitana più reattiva e responsabile.

È partito forte l'invito ai Governi nazionali, alle istituzioni internazionali e alle organizzazioni multilaterali a riconoscere le aree metropolitane come partner essenziali nella governance



globale, per garantire l'implementazione efficace dell'Agenda 2030, dell'agenda urbana, del Patto per il Futuro e di altre agende internazionali per lo sviluppo sostenibile globale: non solo come stakeholder consultivi, ma come partner diretti nella progettazione, esecuzione e valutazione di politiche e fondi.

C.g.a.



L'INTERVENTO DI SONIA CAMBURSANO



Immagina un'area metropolitana come un'orchestra: centinaia di strumenti, ognuno con la propria melodia. Senza un direttore, anche i migliori musicisti produrrebbero solo rumore. È ciò che accade quando ogni Comune cerca di innovare da solo.

La Città metropolitana di Torino ha scelto di essere quel direttore d'orchestra: non per controllare, ma per coordinare, trasformando tanti sforzi locali in una sinfonia digitale condivisa.

Il territorio torinese è vasto: 312 Comuni, dai centri urbani più densi alle valli alpine.

Qui, la trasformazione digitale non è un lusso tecnologico, ma uno strumento di coesione. La legge assegna alle Città metropolitane il compito di coordinare la digitalizzazione, che per anni è rimasto un principio sulla carta. Oggi Torino gli dà sostanza, aiutando i piccoli Comuni a modernizzare la loro amministrazione, condividere dati, formare il personale e accedere a innovazioni che, da soli, non potrebbero permettersi.

Due esempi lo raccontano bene.

Il primo è Smart School Management, un progetto che utilizza l'intelligenza artificiale per pianificare la scuola del futuro. Non si limita a descrivere ciò che esiste, ma prevede ciò che accadrà: stima dove aumenteranno o diminuiranno gli studenti e suggerisce come riorganizzare la rete scolastica, ottimizzare i trasporti e distribuire le risorse in modo più equo. Trasforma i dati in decisioni. L'intelligenza artificiale diventa così non un sostituto del giudizio umano, ma un consulente affidabile che orienta le scelte pubbliche.

Il secondo è Intelligent Road Management, sviluppato con NIRA Dynamics. In questo caso, sono le auto a diventare sensori, leggendo in tempo reale lo stato delle strade. I dati confluiscono in mappe dinamiche che indicano dove servono interventi e, soprattutto, dove serviranno presto. Passare da una manutenzione reattiva a una manutenzione predittiva significa risparmiare risorse, prevenire incidenti e ridurre l'impatto ambientale. È l'inizio del gemello digitale della rete stradale metropolitana: un modello virtuale per pianificare in modo più intelligente gli investimenti.

Entrambi gli esempi mostrano un concetto fondamentale: una città smart non è solo tecnologia, è visione. L'obiettivo è un territorio intelligente, in cui l'innovazione riduce le disuguaglianze invece di ampliarle, in cui i dati generano equità, e in cui anche il Comune più piccolo può accedere alla stessa intelligenza del capoluogo.

A Torino, la trasformazione digitale significa trasformare la complessità in chiarezza e la tecnologia in equità. È così che un'area metropolitana diventa un vero motore di innovazione: rendendo visibile il futuro prima che arrivi, e assicurandosi che, quando arriva, appartenga a tutti.

3,7 milioni per gli Istituti Superiori di Ciriè

Giovedì 16 ottobre il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo e la consigliera delegata all'istruzione Caterina Greco hanno visitato due importanti realtà scolastiche di Ciriè: l'Istituto di Istruzione Superiore "Tommaso D'Oria" di via Prévert e l'Istituto di Istruzione Superiore "Fermi-Galilei" di via San Giovanni Bosco, accompagnati dalla sindaca Loredana Devietti e accolti dai rispettivi dirigenti scolastici, il professor Mauro Felice Masera per il D'Oria e il professor Vincenzo Giammalva per il Fermi-Galilei.

L'Istituto D'Oria, che accoglie 940 studenti tra sede centrale e succursale di via Battitore, propone indirizzi tecnici e professionali, tra cui chimica, materiali e biotecnologie, oltre a percorsi professionalizzanti e laboratori innovativi. L'istituto è stato og-

getto negli ultimi anni di un importante piano di adeguamento normativo, sismico ed energetico, coordinato dalla Direzione Edilizia Scolastica della Città metropolitana di Torino per un totale di circa 2,4 milioni di euro di investimenti.

L'intervento principale concluso nel 2024 è stato finanziato dalla Regione Piemonte per un importo di 1,5 milioni di euro ed ha riguardato la realizzazione di setti strutturali, il rifacimento dei controsoffitti dell'istituto e la tinteggiatura delle scale interne. Con fondi propri della Città metropolitana di Torino, per un valore di 230 mila euro, sono stati eseguiti ulteriori lavori di tinteggiatura, il rifacimento dell'area esterna e un intervento di impermeabilizzazione della copertura. Si sono inoltre conclusi i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza finanziati con fondi PNRR, per un impor-

to di 730 mila euro, che hanno previsto il rifacimento completo dell'area esterna, la sostituzione del serramento portante del secondo ingresso, la sostituzione di un ascensore e la tinteggiatura esterna dell'edificio.

Durante la visita è stata anche visionata la palestra dell'istituto, recentemente collaudata dal CONI, e la succursale di via Battitore, che ospita parte delle attività didattiche del D'Oria.

L'Istituto Fermi-Galilei, specia-



lizzato in indirizzi scientifici, tecnologici e informatici, con particolare attenzione a laboratori di fisica, informatica e nuove tecnologie applicate, conta circa 1.200 studenti ed è stato interessato da un ampio programma di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e messa in sicurezza, per un importo complessivo di oltre 1,3 milioni di euro, realizzato con fondi PNRR.

Gli interventi, conclusi nel 2024, hanno riguardato l'adeguamento antincendio, la messa in sicurezza dei solai con installazione di elementi antisfondellamento e la sostituzione delle lampade nelle aule interessate dai lavori. È stata inoltre effettuata la posa di isolante termico in lana di roccia ed il potenziamento delle luci antincendio e delle uscite di emergenza, ed è stato completato l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, con la realizzazione di un'infermeria, bagni per persone con disabilità e nuove rampe d'accesso.

Con i fondi PNRR nel plesso Fermi è stata realizzata l'applicazione di pellicole di sicurezza sui serramenti lato cortile, mentre nel plesso Galilei è stata effettuata la sostituzione dei serramenti.

Durante la visita, il vicesindaco Jacopo Suppo e la consigliera Caterina Greco hanno sottolineato come gli interventi realizzati a Ciriè rientrino in una strategia di lungo periodo di riqualificazione del patrimonio scolastico metropolitano, che coinvolge progettisti, imprese e comunità scolastiche.

“Gli interventi realizzati al D'Oria e al Fermi-Galilei trasformano gli spazi scolastici: le aule

sono più sicure, gli ambienti più luminosi e accoglienti, e studenti e insegnanti possono vivere la scuola con maggiore serenità – ha dichiarato il vicesindaco Jacopo Suppo -. Investire nelle nostre scuole significa offrire condizioni migliori per l'apprendimento e per la crescita di tutta la comunità educativa”.

La consigliera Caterina Greco ha aggiunto: “Grazie ai lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza, i ragazzi possono muoversi liberamente e utilizzare spazi moderni e funzionali. Dalle aule alla palestra, dalle rampe d'accesso ai laboratori, ogni intervento migliora concretamente la qualità della vita scolastica, rendendo la scuola un luogo stimolante e sicuro per crescere e imparare”.

Con questi interventi, la Città metropolitana conferma il proprio impegno a garantire scuole sicure, moderne e inclusive, valorizzando due istituti storici di Ciriè che continuano a crescere insieme alla loro comunità educativa.

Desirée Berinato e Zahra Boukachaba



Lauriano, parte il cantiere sulla Sp104

È imminente l'approvazione del progetto esecutivo del primo e più urgente intervento per riaprire in entrambi i sensi di marcia la Strada Provinciale 104, che collega i Comuni di Lauriano e Moransengo-Tonengo, ovviando alle conseguenze delle frane che si sono verificate a seguito del maltempo dell'aprile scorso. È quanto è emerso nel corso dell'incontro che, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo ha avuto lunedì 13 ottobre con la sindaca di Lauriano, Mara Baccolla, e con il consigliere metropolitano Andrea Gavazza. Alla riunione ha partecipato in collegamento online anche Raffaele Angelo Audino, sindaco del Comune astigiano di Moransengo-Tonengo, raggiungibile tramite la Provinciale 104. Nei giorni scorsi è stato approvato con un decreto del vicesindaco Suppo il progetto di fattibilità tecnico-economica per un importo complessivo di 850.000 euro, suddiviso in interventi attuativi e prioritari. Il

primo di questi interventi, con una spesa prevista di 250.000 euro, consentirà la ricostruzione del corpo stradale al km 5+300, grazie alla realizzazione di una cortina di micropali. Una volta approvato il progetto esecutivo, i lavori potranno essere assegnati nel mese di novembre ed iniziare entro l'anno, per concludersi in circa 60 giorni dalla consegna del cantiere. Il movimento franoso a valle della Sp 104 al km 5+300 ha asportato parte della carreggiata, obbligando la Direzione Viabilità 1 della Città

metropolitana di Torino ad interrompere la circolazione. La nicchia di distacco è alta circa 5 metri e la frana ha raggiunto il tratto sottostante della Provinciale 104, ricoprendola completamente con sabbia e argilla contenenti ciottoli di medie dimensioni. Ai fini della riapertura a doppio senso, seppur con qualche limitazione di peso e sagoma, verranno eseguiti anche interventi di pulizia della carreggiata e verrà installato un sistema di monitoraggio: ciò consentirà la percorribilità del tratto ad oggi

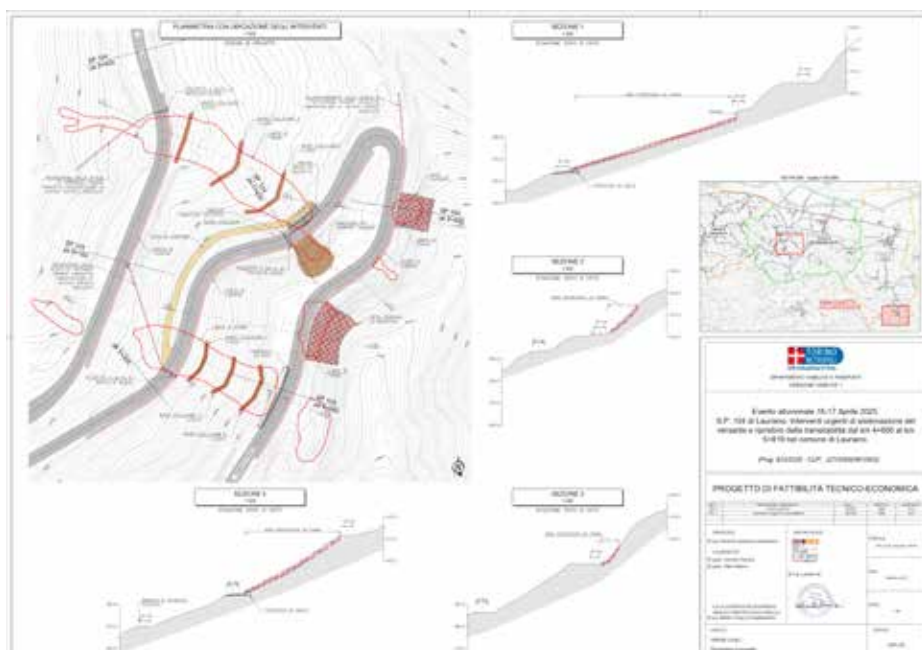


interrotto, in attesa dell'attuazione degli altri interventi previsti dal progetto generale.

La Provinciale 104 si sviluppa nella zona collinare orientale del territorio della Città metropolitana di Torino, attraversando il territorio del Comune di Lauriano e collegando aree rurali e piccoli centri abitati in direzione di Cocconato (Asti). L'arteria è interessata da un traffico veicolare prevalentemente leggero, ma ha un ruolo strategico nella mobilità intra-comunale all'interno della zona al confine tra la Città metropolitana di Torino e la Provincia di Asti, assicurando la continuità dei collegamenti tra le frazioni e la connessione con la viabilità di livello superiore. Sulla Sp 104 transitano ad esempio gli scuolabus, che attualmente sono deviati su una strada provinciale di minore importanza e di larghezza limitata.

L'analisi dei danni arrecati dal maltempo del mese di aprile a Lauriano ha evidenziato la presenza di diversi dissesti franosi nei terreni che costeggiano la carreggiata tra il km 5+031 e il km 5+623 della Provinciale 104. In alcuni tratti le frane hanno interessato anche la carreggiata, con dislivelli che possono raggiungere i 42 metri, come nel caso che sarà oggetto del primo intervento, compromettendo la sicurezza e la percorribilità. Per l'attuazione del primo intervento la Città metropolitana di Torino impiegherà fondi propri, richiedendo poi le risorse per l'attuazione della totalità degli interventi alla Regione Piemonte e al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

Michele Fassinotti



Focus sulla Sp 184 tra Rivoli e Villarbasse

Ridurre la velocità dei veicoli in transito sulla Strada Provinciale 184 tra Rivoli e Villarbasse, per incrementarne la sicurezza, soprattutto per ciclisti e pedoni. Ne hanno discusso nei giorni scorsi il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici, e l'assessore ai trasporti e alla viabilità della Città di Rivoli Marco Tilelli. Il tratto della Sp 184 oggetto del confronto si trova fuori dal centro abitato di Rivoli, è interessato da fermate del trasporto pubblico locale e da un attraversamento pedonale con un pannello luminoso che ne indica la presenza ai conducenti. Recentemente è stata migliorata la segnaletica verticale e sono state collocate luci spot a led per richiamare l'attenzione dei conducenti sulla necessità di rallentare. Il vicesindaco metropolitano Ja-

copo Suppo e l'assessore Tilelli hanno espresso l'intenzione di approfondire la fattibilità di un attraversamento pedonale illuminato e servito da un impianto semaforico. L'eventuale collocazione di una piattaforma rialzata per il rallentamento dei

veicoli sarebbe invece possibile solo se il tratto stradale venisse riclassificato come traversa urbana e ceduto dalla Città metropolitana di Torino alla Città di Rivoli.

m.fa.



#Comuninlinea



Lunedì 20 ottobre, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici, Jacopo Suppo, incontrerà alle 14.30 gli amministratori di **Bibiana**, alle 15.15 quelli di **La Cassa** e alle 16 quelli di **Lombardore**.

Riapre il ponticello sulla Sp 39 a Volpiano

Sono in fase di completamento gli interventi di riparazione del ponticello in cemento armato sul Rivo Cravan al km 7+550 della Strada Provinciale 39 di Rivarossa, nel territorio del Comune di Volpiano, necessari alla riapertura al transito della tratta stradale.

Il ponticello era stato danneggiato e chiuso al traffico durante l'evento alluvionale del 16 e 17 aprile scorsi. Nello scorso mese di aprile si era infatti verificato un cedimento della spalla destra sul lato a monte, con la formazione di una frattura che ha determinato la perdita di appoggio di due travi di cui è composto il graticcio dell'impalcato. Tali travi, che erano appoggiate all'estradosso della

spalla, a causa del cedimento, sono rimaste sospese e sostenute a sbalzo dal traverso. La lesione, innescata in corrispondenza della seconda trave, ha interessato tutto il corpo della spalla destra, arrivando nelle vicinanze della terza trave, che comunque non ha perso l'efficacia dell'appoggio. Il cedimento della porzione di spalla fratturata ha causato inoltre lo svuotamento di parte della piattaforma stradale immediatamente dietro il traverso. La spalla sinistra sul lato a monte non ha subito danneggiamenti, grazie alla presenza di uno sperone di protezione in cemento armato. Analogamente la struttura dell'impalcato, a seguito di approfondite verifiche tecniche strutturali, non ha subito danneggiamenti.



Il progetto dei lavori prevede una spesa di 250.000 euro, di cui circa 120.000 per lavori in appalto, al netto del ribasso offerto e oltre IVA. L'intervento è finalizzato al recupero completo della portanza della spalla sulla sponda destra, danneggiata e causa della chiusura al transito per tutti i mezzi, e, nel contempo, ad interventi manutentivi delle parti degradate in calcestruzzo e alla contestuale sistemazione in alveo, con opere di protezione degli elementi portanti del ponticello.

Indipendentemente dall'evento alluvionale il ponte presenta un diffuso degrado del calcestruzzo, con una significativa esposizione delle armature in corrispondenza dei cordoli delle barriere stradali, dei fronti e delle porzioni più esterne della soletta.

La fase 1 dei lavori comprende il consolidamento della spalla destra, mediante fondazioni profonde, e gli interventi di manutenzione straordinaria delle parti in cemento armato degradate. Comprende inoltre il rinforzo della parte superiore dell'impalcato e l'impermeabilizzazione. Prima dell'apertura al transito sarà eseguita anche la riasfaltatura

di un tratto della Provinciale 39, oltre che del ponticello. La fase 2 riguarda invece la realizzazione di una scogliera e interventi di completamento in alveo, con la sede stradale aperta al traffico. I lavori sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria Godino scavi srl di Bricherasio, il 22 settembre scorso. Il cronoprogramma del progetto prevede 90 giorni per l'esecuzione di tutti i lavori, di cui 60 giorni per la fase 1.

m.fa.



Lavori sulla Sp197 del Colle del Lys a Viù

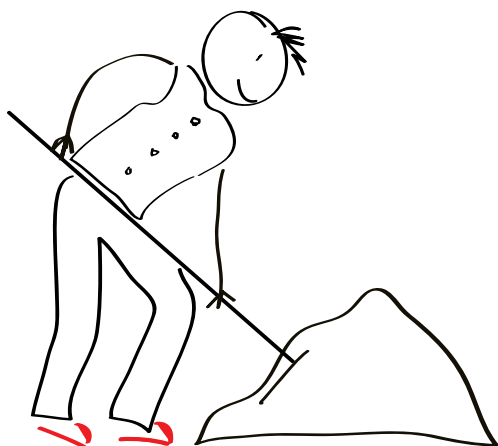
Fino al pomeriggio di venerdì 17 ottobre la Strada Provinciale 197 del Colle del Lys è chiusa al traffico al km 29+750, sul versante della Valle di Viù, per consentire una serie di interventi di manutenzione straordinaria, finanziati con fondi derivati dalla riscossione dei canoni idrici e consistenti nella sistemazione della banchina stradale, con la realizzazione di nuove protezioni marginali lungo un ponticello. La sospensione della circolazione deriva dalla necessità di realizzare un getto di calcestruzzo per la realizzazione di una struttura in cemento armato su cui saranno collocate le protezioni marginali.

La Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino ha predisposto nei giorni scorsi un piano operativo di emergenza, condiviso con il Comitato della Croce Rossa della Valli di Lanzo, che ha previsto lo stazionamento di un'autoambulanza a monte della zona di sospensione della circolazione, a disposizione per eventuali trasporti urgenti di pazienti.

m.fa.



#StradeCittaMetroT0



La strada provinciale 590 della Val Cerrina chiuderà al traffico dal km 3+400 al km 4+300, nel Comune di **San Mauro Torinese**, nella giornata di martedì 21 ottobre dalle 8.30 alle 17, per lavori di manutenzione ordinaria.

Chiusure invernali per le strade in alta quota

La stagione invernale si avvicina e il Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana di Torino sta procedendo alla chiusura delle strade di alta quota di rilevante importanza turistica nella stagione estiva. Da mercoledì 15 ottobre è chiusa nel tratto ad alta quota la Strada Provinciale 50 del Colle del Nivolet.

Chiusura invernale dal 15 ottobre anche per la Strada Provinciale 32 della Valle di Viù dal km 32+500 al km 37+160, cioè dalla località Margone al lago di Malciaussia. La chiusura al traffico è stata disposta per

consentire lo smontaggio delle protezioni marginali, che verranno riposte in opera prima della riapertura primaverile.

È stata inoltre prorogata sino a lunedì 20 ottobre la chiusura della Strada Provinciale dell'Assietta tra il km 31+150 (località Pian dei Cerena) e il km 33+150 (bivio con la strada comunale Balboutet-Usseaux), attuata per consentire la ricostruzione di due muri sottoscarpa franati al km 31+250 e al km 31+450. Se le condizioni meteo lo consentiranno la Sp 173 sarà nuovamente transitabile sino a venerdì 31

ottobre. Dal 1° novembre scatterà la consueta chiusura invernale.

Anche sulla Provinciale 172 del Colle delle Finestre la data ufficiale di chiusura è il 1° novembre, ma sarà necessario anticipare a martedì 21 ottobre l'interruzione della circolazione per consentire la ricostruzione di un muro franato al km 18+400, in prossimità del colle. I lavori sono necessari per ricostruire le opere di sostegno prima che la stagione invernale ne renda impossibile la realizzazione.

m.fa.



Evento conclusivo

La Città
metropolitana di
Torino in
collaborazione con
la Fondazione SADA,
presenta un
progetto
innovativo
e ad alto
impatto
educativo:

***"Guida Sicura:
un'esperienza
che lascia il
segno".***

GUIDA SICURA 24RA Ottobre

08.30 - 12.30 e 13.30 - 17.30



Iscriviti qui

SETTIMO TORINESE

Piazzale Freidano

Realizzato con:



La nuova Rete europea dei consiglieri

Si chiama EU Local Councillors Network: è la nuova rete europea dei consiglieri locali, promossa congiuntamente dal Comitato europeo delle Regioni e dalla Commissione europea per rafforzare il legame tra le istituzioni europee e i cittadini, coinvolgendo il livello di governo in cui le persone ripongono maggiore fiducia.

Nata da alcuni mesi, la rete deriva dall'unione di due precedenti iniziative di successo - la rete BELC della Commissione europea e il Network of Local and Regional Councillors del Comitato delle Regioni - e conta già oltre 3.000 membri in tutta Europa.

Si tratta di una modalità grazie alla quale gli eletti locali e regionali possono accedere a numerose opportunità di formazione, scambio e partecipazione europea, come le visite di studio a Bruxelles e le sessioni di formazione e seminari tematici, ma possono anche ricevere materiali informativi e strumenti di comunicazione per dialogare con i cittadini sui temi dell'Unione europea.

I consiglieri che aderiscono alla rete si impegnano a promuovere il dibattito europeo nelle proprie comunità, organizzando eventi locali o inserendo regolarmente argomenti europei nelle riunioni dei consiglieri comunali.

La Città metropolitana di Torino, attraverso il proprio Centro Europe Direct, promuove la

L'EUROPA IN COMUNE



Dai territori all'Europa, dall'Europa ai territori:
insieme per costruire una rete di consiglieri locali dell'UE

28 dalle 14.30 alle 16.00
10 Sala Panoramica 15° Piano
Città metropolitana di Torino - Corso Inghilterra 7
oppure in streaming al link <https://bit.ly/UEinComune>

Saluti istituzionali

Davide GILARDINO - Presidente ANCI Piemonte

Jacopo SUPPO - Vicesindaco Città metropolitana di Torino

Rossana SCHILLACI - Consigliera EULC Città metropolitana di Torino

SFIDE DELL'UE NEL PROSSIMO BIENNIO E RUOLO DEI CONSIGLIERI LOCALI

Alessandro GIORDANI - Commissione europea - DG COMM

RETE EULC: OPPORTUNITÀ PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Massimo PRONIO - Ritaiba MAZZARA - Rappresentanza CE in Italia

TESTIMONIANZE DAI TERRITORI

Consigliere e consiglieri EULC
per partecipare:
https://bit.ly/EULC_Piemonte



info: EUROPE DIRECT TORINO info@europa.cittametropolitana.torino.it

presentazione della nuova rete durante l'incontro "L'Europa in Comune" martedì 28 ottobre dalle 16 alle 18 nella sala panoramica al 15° piano della sede di corso Inghilterra 7 e in diretta streaming per tutti i Comuni del Piemonte.

Una iniziativa in collaborazione con ANCI Piemonte, Europe Direct Cuneo e Europe Direct Vercelli per illustrare le finalità della rete, le modalità di

adesione e le opportunità concrete per gli amministratori piemontesi.

L'appuntamento sarà anche un'occasione di confronto e dialogo, per condividere esperienze e costruire insieme una partecipazione più attiva del Piemonte al progetto europeo. Per iscriversi in presenza o ricevere il link per lo streaming:

https://bit.ly/EULC_Piemonte

c.g.a.

Levio Bottazzi, una vita per le istituzioni



Lutto nella famiglia della Città metropolitana di Torino.

Si è spento il 15 ottobre Levio Bottazzi, presidente onorario della Consulta degli ex amministratori provinciali e metropolitani torinesi.

Nato a Torino nel 1930, laureato in scienze politiche, una lunghissima carriera politica e amministrativa a Rivoli e nella Provincia di Torino, autore di studi, ricerche, volumi sulla storia locale, ha dedicato la sua vita alla politica e alle istituzioni. Condoglianze ai suoi cari.

C. ga.



InnoSocialMetro, le imprese protagoniste

È tempo di restituzione, dopo i risultati conseguiti dal progetto InnoSocialMetro, voluto dalla Città metropolitana di Torino, che lo ha finanziato con oltre un milione e duecentomila euro di risorse proprie, per premiare le micro e le piccole aziende che nella loro attività for profit generano delle ricadute socialmente desiderabili.

Le imprese finanziate hanno presentato progettualità su cinque aree tematiche diverse: la salvaguardia dell'ambiente, la salvaguardia dell'occupazione, la rigenerazione urbana in turismo sostenibile, i beni culturali e il benessere delle persone e delle comunità.

Ora, la Città metropolitana di Torino organizza un incontro di restituzione dei risultati della mi-

sura: appuntamento mercoledì 29 ottobre alle 16 nella dinamica cornice del motovelodromo Fausto Coppi. L'incontro è rivolto ai soggetti attuatori e alle imprese che hanno partecipato al percorso di accompagnamento e il cui progetto è stato validato positivamente.

"Un'occasione per raccontare la propria esperienza e conoscere quelle altrui, con l'obiettivo di rafforzare la rete territoriale e di avere un confronto e una valutazione congiunta della misura - spiega la consigliera della Città metropolitana di Torino delegata allo sviluppo economico Sonia Cambursano - per approfondire alcune esperienze chiave finanziate tramite la misura InnoSocialMetro".

C.g.a.



29.10 ORE 16
SAVE THE DATE



MOTOVELODROMO FAUSTO COPPI CORSO CASALE 144 - TORINO

I Distretti del commercio per i piccoli centri

Il commercio di prossimità come presidio sociale e motore di sviluppo è stato al centro dell'incontro "Commercio e distretti, un patto per lo sviluppo", organizzato martedì 15 ottobre da Confesercenti Torino e Provincia nella sede della Città metropolitana. L'appuntamento ha riunito istituzioni, amministratori locali e rappresentanti delle imprese e delle associazioni di categoria per fare il punto sull'esperienza dei primi quattro anni dei Distretti del commercio, una delle innovazioni più significative delle politiche regionali a sostegno del settore.

Promossi dalla Regione Piemonte e sostenuti dalla Città metropolitana di Torino, i distretti rappresentano una rete di collaborazione tra enti locali, operatori economici e associazioni di categoria, finalizzata a rafforzare la competitività delle attività di vicinato e la vitalità dei centri urbani. Oggi in Piemonte sono attivi 94 distretti, urbani o diffusi, che hanno generato oltre 30 milioni di euro di investimenti, di cui 8 milioni a fondo perduto, destinati a interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, innovazione tecnologica, formazione e valorizzazione del commercio locale.

"La presenza dei negozi di vicinato è un presidio fondamentale contro lo spopolamento - ha sottolineato Sonia Cambursano, consigliera metropolitana delegata allo sviluppo econo-

mico -. Il nostro obiettivo è far continuare a vivere i territori e in questo i distretti del commercio sono nostri grandi alleati. Auspichiamo che si integrino sempre più con le altre politiche di sviluppo locale".

"Lo strumento dei distretti è una delle innovazioni più importanti di questi anni - ha aggiunto il vicesindaco Jacopo Suppo -. Nelle nostre comunità anche un solo negozio fa la differenza per la qualità della vita. Con la regia della Città metropolitana potremo consolidare le collaborazioni e creare nuove opportunità di crescita condivisa per il futuro".

L'incontro è stato aperto dagli interventi di Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti Piemonte, e di Massimiliano Cipolletta, presidente della Camera di Commercio di Torino. Hanno partecipato Carlo Chiama, direttore di Confesercenti Torino e Provincia, Ermanno Torre dell'Arecom e Luca Tamini, docente del Politecnico di Milano, che ha illustrato il contributo dei Distretti del commercio allo sviluppo locale.

Nei saluti in collegamento video, l'assessore regionale al Commercio Paolo Bongioanni ha confermato l'impegno e l'interesse della Regione Piemonte per il rafforzamento dei distretti e per la prosecuzione delle politiche di sostegno al commercio di prossimità.

Le conclusioni sono state affidate a Nico Gronchi, presidente nazionale di Confesercenti, che

ha sottolineato il valore della cooperazione istituzionale come condizione per il rilancio delle economie locali: proprio per questo le proposte attualmente avanzate al governo sono indirizzate alla prospettiva della rigenerazione urbana.

Alessandra Vindrola



Chieri, in via Monti completato il PINQua

Si sono conclusi i lavori di riqualificazione del complesso di via Monti 9-23 a Chieri, che ospita circa 130 alloggi di edilizia sociale di proprietà della Città di Torino, in gestione all'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale.

Divisi in 3 lotti, il primo dei quali avviato nel mese di marzo 2024, gli interventi sono stati resi possibili grazie a un investimento da oltre 1 milione di euro di fondi del programma PINQuA (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) "ResiDenza-ResiLienza", finanziato dall'UE con i fondi PNRR (Missione M5c2 Investimento 2.3), con la Città metropolitana di Torino come ente beneficiario, e Atc del Piemonte Centrale come soggetto attuatore, in collaborazione con la Città di Chieri.

I lavori hanno interessato, in particolare: le facciate orientate a nord e a ovest dell'edificio, su cui è stata realizzata, dall'artista Mario Primiano De Stefani, in arte Mario Jin, un'opera d'arte murale ispirata ai temi della natura e della sostenibilità ambientale; il piano terra (pilotis) del complesso, che ha visto la creazione di nuovi ambienti comuni - una sala riunioni a uso condominiale, con servizi igienici e rampa per l'accesso dei disabili, e uno spazio da adibire a magazzino - volti a contrastare il degrado e favorire l'inclusione sociale; due campi da gioco, con la riqualificazione del campo da calcio e la sistemazione dell'ex pista da pattinaggio trasformata in campetto polivalente, con la possibilità di ospitare giochi quali il minibasket e la pallavolo.

Sono inoltre stati ristrutturati 11 alloggi non locati all'interno del complesso, che si trovano attualmente in fase di collaudo e potranno essere consegnati al Comune di Chieri per nuove assegnazioni.

"Siamo soddisfatti per la realizzazione di questo progetto di riqualificazione del complesso di Via Monti, che costituisce uno dei tasselli della rigenerazione urbana, resa possibile anche grazie ai fondi del PNRR - commentano il sindaco di Chieri Alessandro Sicchiero e l'as-

sessora alle Politiche sociali Vittoria Moglia -. Siamo consapevoli che gli interventi non sono risolutivi di tutte le problematiche di questo quartiere della città, ma rappresentano un miglioramento del contesto abitativo come quello sociale. Tra questi anche il murales, frutto di un percorso partecipativo e coerente, con l'importanza che la Street Art riveste per Chieri. L'impegno della nostra amministrazione non si esaurisce certo con la conclusione del progetto PINQUA, ma continueremo il dialogo con i proprietari dell'immobile e i gestori (Comune di Torino e ATC, ndr)".

"Il progetto PINQuA di via Monti a Chieri rappresenta un esempio concreto di rigenerazione urbana capace di coniugare qualità abitativa, sostenibilità e servizi di prossimità - commenta la consigliera alla pianificazione strategica della Città metropolitana di Torino, Sonia Cambursano -. Come Città metropolitana abbiamo accompagnato e coordinato un percorso complesso, che restituisce alla comunità spazi rinnovati e inclusivi, pensati per favorire la coesione sociale e lo sviluppo locale. È la dimostrazione che gli investimenti del PNRR possono produrre cambiamenti tangibili quando si



Foto: Cristina Argirò

lavora in rete con i Comuni e con una visione condivisa del territorio”.

“Gli interventi che Atc ha realizzato, nell’ambito di un progetto condiviso con gli abitanti del quartiere e la comunità locale – spiega il presidente dell’Agenzia Maurizio Pedrini –, migliorano il decoro e la fruibilità degli spazi comuni del complesso di via Monti, introducendo, attraverso l’arte e la bellezza, elementi in grado di generare ricadute sociali positive, oltre che valore culturale. Pur non risolvendo tutti gli aspetti manutentivi, contribuiscono a trasformare positivamente il contesto edilizio ed urbanistico del quartiere. Di grande importanza, inoltre, l’intervento di ristrutturazione degli alloggi vuoti che permetterà di dare risposta a 11 famiglie in attesa della casa popolare”.

“Il progetto di arte pubblica che è stato realizzato sulle facciate di via Monti – aggiunge il direttore della Fondazione Contrada Germano Tagliasacchi – rappresenta non solo un importante tassello nel percorso di rigenerazione urbana promosso dalla Fondazione Contrada, ma anche un esempio virtuoso di processo partecipato, un metodo che negli anni ha contraddistinto il nostro operato e che crediamo sia la chiave per costruire comunità consapevoli e spazi condivisi. L’arte pubblica, in questo senso, si conferma uno strumento di trasformazione e rinascita capace di restituire dignità, identità e bellezza a luoghi spesso percepiti come periferici, ma che diventano così centri di cultura e relazione”.

a.vi.



GLI INTERVENTI IN DETTAGLIO

L’opera d’arte murale sulle facciate

La realizzazione del murales che ha interessato due facciate dell’edificio è stata affidata, tramite un bando organizzato dalla Fondazione Contrada Torino Onlus, all’artista Mario Jin. L’opera, dal titolo “Fragile equilibrio”, è stata scelta tra 40 proposte, raccolte e selezionate da una giuria di esperti e successivamente sottoposte al giudizio di una giuria di territorio, composta da cittadini di Chieri e da abitanti del complesso di via Monti.

L’opera ritrae, su uno sfondo astratto con toni magenta, viola e azzurro, trame naturali in cui spiccano fiori di tarassaco e animali a rischio estinzione come api, coccinelle e una pernice bianca, che ricordano l’importanza di proteggere la biodiversità di fronte ai cambiamenti climatici e sottolineano al tempo stesso la tenacia e la forza della natura capace di contrastare questi fenomeni e di riproporsi in tutta la sua vitale bellezza.

Lo stesso tema dell’opera (la sostenibilità ambientale, appunto) è stato proposto al termine di un processo di consultazione che ha coinvolto Atc, Comune di Chieri, Fondazione Contrada e una rappresentanza di residenti.

La riqualificazione del piano terra

L’intervento al piano terra dell’edificio, uno spazio di 2400 metri quadrati che si presentava quasi interamente aperto, ha visto la realizzazione di due nuovi locali: uno da destinare a sala riunioni a uso condominiale tra le scale E ed F, con una superficie di circa 82 metri quadrati, servizi igienici e rampa per l’accesso dei disabili, e uno, su una superficie di circa 40 metri quadrati, da adibire a magazzino a ridosso della scala G, anch’esso pienamente accessibile. Sono state inoltre realizzate alcune pareti divisorie in lamiera verniciata per delimitare le aree di pertinenza delle scale, sono stati modificati i davanzali delle finestre nelle porzioni di facciate interessate dal murales ed è stata realizzata una nuova isola ecologica condominiale.

La riqualificazione dei campi sportivi a da gioco

I lavori al campo da calcio, che misura 31 metri per 56, hanno permesso la realizzazione di una nuova pavimentazione in resina, la fornitura di nuove porte da gioco e la sostituzione delle recinzioni. È stato inoltre costruito un nuovo impianto di smaltimento delle acque piovane e sono state installate rastrelliere per biciclette.

L’area rettangolare di circa 10 metri per 40, che ospitava la pista di pattinaggio, è stata trasformata in campo polivalente, con la possibilità di ospitare giochi quali il minibasket e la pallavolo. Anche in questo caso è stata realizzata una pavimentazione in resina, è stata sostituita la recinzione ed è stato costruito un nuovo impianto di smaltimento delle acque.

La riqualificazione degli alloggi non locati

Gli interventi di manutenzione negli 11 alloggi hanno riguardato, a seconda delle necessità e a titolo esemplificativo, il rifacimento degli impianti elettrico e del gas, il rifacimento di bagni, pavimenti e pareti, la revisione dei serramenti.

Graies ClimLab per una cittadinanza attiva

Sono partite le attività dei tre progetti singoli che compongono il PITER+ GRAIES ClimLab, coordinato dalla Città metropolitana di Torino e finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Italia Francia ALCOTRA.

“Tre progetti, un’unica visione condivisa tra Italia e Francia: rendere i nostri territori più consapevoli, collaborativi e capaci di affrontare le sfide del cambiamento climatico” commenta la consigliera della Città metropolitana di Torino delegata alle politiche di sviluppo Sonia Cambursano, che segue il Piano integrato territoriale e l’attività di coordinamento.

I tre progetti singoli si chiamano DECID, INCIT, E-change.

Sono coordinati rispettivamente dalla Communauté des Communes Coeur de Savoie, dall’Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis e dal GAL Valli del Canavese; contribuiscono all’obiettivo della strategia che mira a ridurre la vulnerabilità delle risorse e dei sistemi naturali e socioeconomici dell’area transfrontaliera e a rafforzare la capacità di transizione del territorio in risposta alle sfide del cambiamento climatico, indirizzando le proprie attività verso tre target ben definiti: le autorità locali, la popolazione e le imprese.

Il progetto DECID (Decidere, scegliere, agire) si rivolge agli amministratori locali e al personale tecnico del territorio di progetto e pone l’attenzione sul sistema di competenze e sugli strumenti



che consentono alle autorità locali di agire coerentemente per rendere l'adattamento ai cambiamenti climatici più smart e più rapido grazie ad azioni coordinate su scala transfrontaliera. Tra le prime azioni messe in campo dal progetto, si collocano le attività della Città metropolitana di Torino, responsabile della creazione di un toolbox transfrontaliero quale strumento di supporto decisionale, che raccolga dati e indicatori sul cambiamento climatico, e le attività della Communauté d'Agglomération Arlysère che, attraverso la metodologia "fresque du climat", guida la formazione transfrontaliera a beneficio dell'intero partenariato per accrescere le competenze delle amministrazioni locali della zona transfrontaliera in materia di adattamento e mitigazione degli impatti del cambiamento climatico.

Il progetto INCIT (Incoraggiare la cittadinanza), attraverso un articolato programma di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento, mira a promuovere un cambiamento culturale che metta le persone al centro della transizione climatica, valorizzando il ruolo attivo di cittadini, giovani e operatori economici. All'interno di questo quadro, a partire da fine ottobre, inizierà il percorso transfrontaliero di formazione, rivolto a 30 ragazzi francesi e italiani, finalizzato alla produzione di due cortometraggi sul tema del cambiamento climatico nell'area alpina italo-francese che, successivamente, verranno utilizzati quali strumenti di sensibilizzazione rivolti al grande pubblico all'interno di festival cinematografici e/o culturali esistenti sul territorio. L'INCIT Climate Camp offrirà



ai giovani partecipanti un'esperienza formativa laboratoriale e immersiva, e l'opportunità di approfondire le conoscenze sui temi del cambiamento climatico e di sperimentare le principali tecniche di realizzazione di video e cortometraggi.

I giovani sono altresì destinatari del catalogo transfrontaliero di raccolta di buone pratiche che fornirà una base condivisa per ideare, realizzare e valutare attività educative sul cambiamento climatico in contesti scolastici ed extrascolastici, per promuovere una comunità consapevole, impegnata e protagonista della transizione climatica.

A partire da novembre, a Lanzo inizieranno le attività della scuola Prime Minister, un'esperienza formativa esperienziale di comunità e attivismo, dedicata alle giovani dai 14 ai 19 anni, sul cambiamento climatico declinato attraverso la cittadinanza attiva, il femminismo e le pari opportunità.

Proseguono anche le attività del progetto E-change (Economie per il cambiamento) rivolte prin-

cipalmente a imprese, tecnici e professionisti di settore, amministratori pubblici e privati, per affrontare le sfide socioeconomiche e ambientali delle aree rurali e montane nelle regioni transfrontaliere di Italia e Francia, con l'obiettivo generale di contribuire alla creazione di un modello economico resiliente e inclusivo, valorizzando risorse naturali e culturali, sostenendo l'innovazione e affrontando sfide come il cambiamento climatico e lo spopolamento. I partner hanno dato il via alla raccolta delle buone pratiche innovative a supporto delle imprese nel loro percorso di adattamento ai nuovi equilibri ecosistemici attraverso un approccio transfrontaliero e inter-settoriale. Questa raccolta confluirà in uno strumento digitale finale che fungerà sia da ispirazione per le imprese che cercano soluzioni innovative, sia da guida pratica per implementare modelli sostenibili con impatti positivi su ambiente, economia e società.

C.g.a.

TRATTARE L'OMBRA

percorsi ed esperienze con autori
di violenza di genere

29 ottobre 2025
ore 9-13

Città metropolitana di Torino
Corso Inghilterra 7
Auditorium

SALUTI ISTITUZIONALI

Rossana Schillaci

consigliera delegata alle Politiche sociali e di Parità
della Città metropolitana di Torino

IL TRATTAMENTO DEGLI AUTORI DI VIOLENZA
DI GENERE: FOTOGRAFIA DEL PRESENTE
E GLI SVILUPPI FUTURI

Alessandra Pauncz

presidente della Rete Relive - Rete Nazionale per la presa
in carico degli autori di violenza

L'INTERVENTO PSICOLOGICO RIVOLTO AGLI AUTORI
DI VIOLENZA

Andrea Berneti, psicoterapeuta, presidente APS Centro
Prima, consulente Commissione parlamentare di inchiesta sul
femminicidio

TAVOLA ROTONDA L'ENIGMA DELLA CURA

Modera **Pierluigi Allosio** psicologo ASL Città di Torino

Interverranno:

Laura Angius direttrice dell'Ufficio di Servizio Sociale
per i Minorenni di Torino

Arianna Balma Tivola responsabile Area Trattamento
Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno"

Silvia Calosso assistente sociale
Ufficio esecuzione Penale Esterna

Marco Foglino psicologo Fondazione Gruppo Abele
Rete RAC (Rete Azione Cambiamento)

Paolo Rossano presidente associazione Centro Studi
sul trattamento dell'Agire Violento
Rete RAC (Rete Azione Cambiamento)

È possibile iscriversi al Convegno tramite il link

https://cittametropolitanatorino-moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?codice_modulo=MODULO_ISCRIZIONE



Riconosciuti dall'ordine degli Assistenti Sociali n. 3 crediti formativi + 1 credito deontologico

Per informazioni: paritadiritti@cittametropolitana.torino.it 011 861.6387 - 011 861.7830 - 011 861.6079



Progetto per i marciapiedi lungo la Sp 22

Ai prezzi attuali costerebbe 1 milione e 805.000 euro completare i marciapiedi che nel tratto tra la frazione Benne e il centro abitato di Corio costeggiano la Strada Provinciale 22, che nella toponomastica comunale è indicata come Stradale Torino. Lo prevede il documento di fattibilità delle alternative progettuali che i tecnici della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali hanno redatto su richiesta dell'amministrazione comunale. Per migliorare le condizioni di sicurezza dei pedoni, il Comune intende realizzare il nuovo marciapiede, sul lato destro fino all'intersezione con via Case Valet e sul lato sinistro fino all'intersezione con via Case Ballarin.

Il documento di fattibilità delle alternative progettuali redatto dai tecnici della Città metropolitana prevede lotti funziona-

li singoli o accorpati tra loro. Il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera dovrà essere condiviso con la Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino, dal momento che i nuovi tratti di marciapiede costeggeranno una strada provinciale. Nei sopralluoghi che hanno preceduto la redazione del documento di fattibilità è stato effettuato il rilievo del tracciato stradale. I tecnici della Città metropolitana si sono confrontati con i colleghi del Comune di Corio e con gli amministratori locali per definire le esigenze, i vincoli, le interferenze potenziali e le disponibilità. Il Comune è interessato a valutare soluzioni anche alternative tra loro, o eventualmente integrabili o correlabili. La realizzazione della prosecuzione dei marciapiedi, oltre ad incrementare il livello di sicurezza per gli utenti, sarebbe un'occasione per riqualificare il sistema viario,

sia dal punto di vista funzionale che da quello ambientale, adeguandone la sezione stradale, la segnaletica e i sottoservizi.

Il tratto della Provinciale 22 preso in esame si trova all'interno del centro abitato di Corio, ha una corsia per senso di marcia e un marciapiedi su entrambi i lati, fino al km 8+070 sul lato destro e fino al km 8+080 su quello sinistro. La prosecuzione del marciapiede su entrambi i lati stradali sarebbe resa possibile dall'intubamento del fosso di guardia, come già realizzato nel tratto precedente. Si dovrebbe anche realizzare l'illuminazione stradale sul lato sinistro per il tratto di intervento.

Oltre al mantenimento della situazione attuale, si possono delineare tre opzioni: la realizzazione di nuovi marciapiedi su entrambi i lati al costo di 1 milione e 850.000 euro, una spesa di 822.000 euro per la prosecu-



zione del solo marciapiede sul lato destro o un costo di 988.000 euro per la prosecuzione sul solo lato sinistro. Nella prospettiva di operare per lotti funzionali si è ritenuto utile ipotizzare la realizzazione dei marciapiedi operando distintamente sui due lati stradali. Sarà necessario riprofilare il fosso esistente, modificare e rifare gli attraversamenti per gli accessi carrabili alle proprietà private e lungo le recinzioni delle stesse, in modo da poter posare la tubazione in calcestruzzo, che dovrà avere una sezione adeguata e continua, oltre a prevedere all'allargamento o rifacimento della banchina. Il marciapiede ipotizzato dai tecnici della Città metropolitana è rialzato di 15 centimetri dal piano viabile, con la pavimentazione in autoblocanti della tipologia già utilizzata nel tratto precedente, con cordoli in calcestruzzo e bocche di lupo ispezionabili, realizzate in ghisa sferoidale per lo scarico delle acque dalla sede stradale. Lungo la sede viaria è previsto un nuovo tratto in cui la sezione esistente verrà allargata, la cui stratigrafia, a seguito di uno scavo di approfondimento e della compattazione e pulitura del piano di posa, comprenderebbe un telo geotessile non tessuto con elevate prestazioni meccaniche, idrauliche e di durabilità, uno strato di misto granulare anidro per fondazione stradale, una

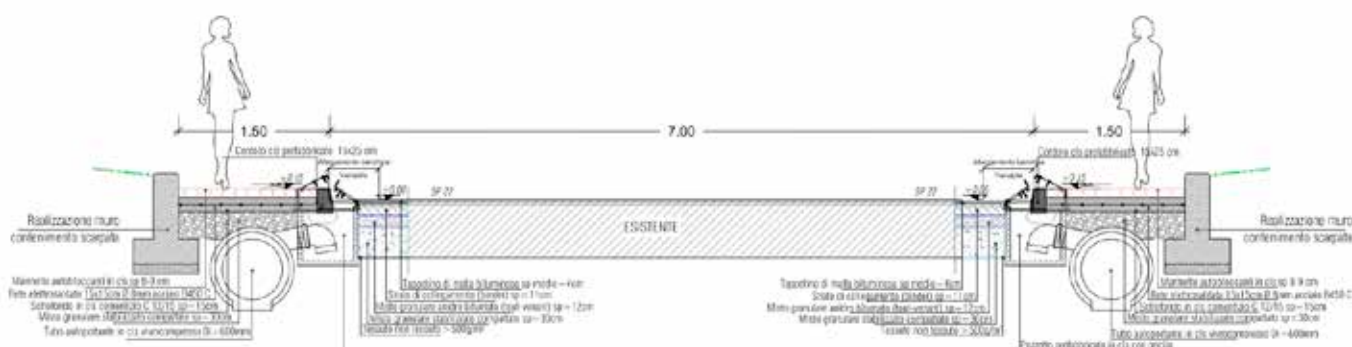
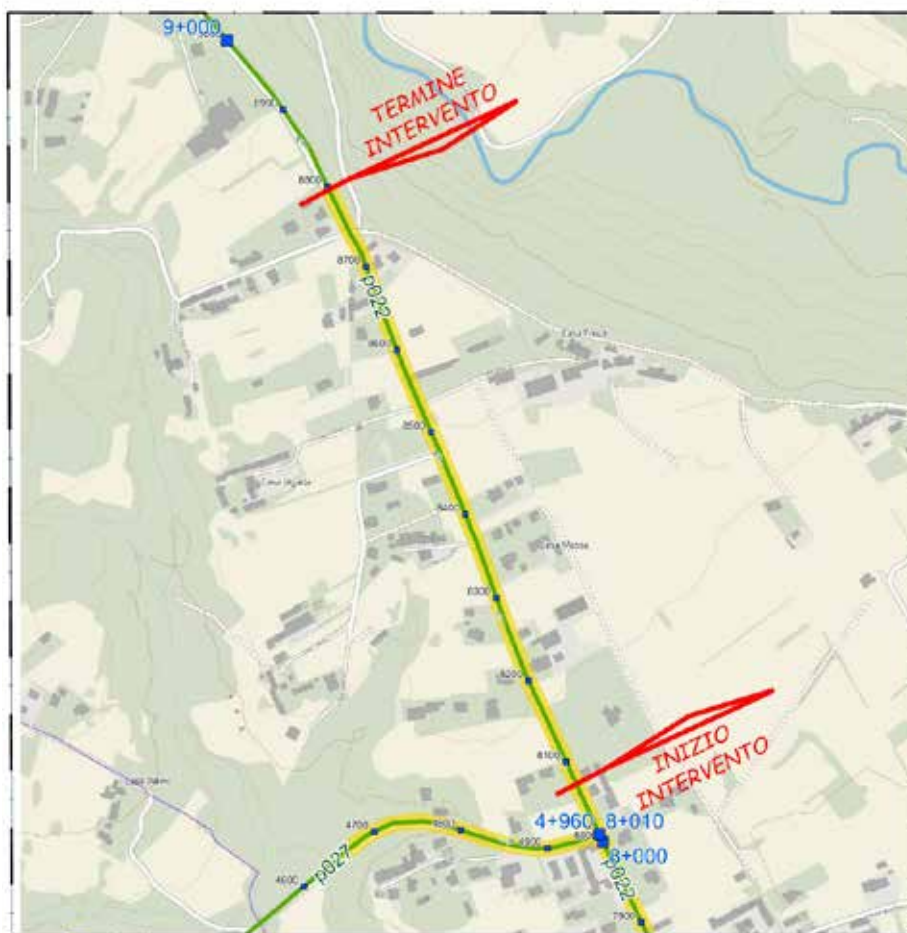
compattazione, uno strato tout-venant, uno di binder e il tappeto superficiale di usura. Sul lato sinistro della Sp 22 è previsto un nuovo impianto di illuminazione pubblica, mentre sul lato destro, considerando che i pali esistenti sono in parte collocati all'interno delle recinzioni, sarà necessario verificare l'effettiva posizione rispetto al nuovo marciapiede, effettuando gli spostamenti necessari, qualora i pali interferissero con gli spazi di utilizzo del

marciapiede.

Se ritenessero necessari alcuni attraversamenti pedonali della Sp 22, sarà necessario integrarli con il sistema di attraversamento pedonale luminoso conforme alla normativa UNI vigente. Occorrerà inoltre prevedere il posizionamento di transenne per realizzare un percorso pedonale protetto qualora il marciapiede fosse a raso.

m.f.a.

ESTRATTO STRADARIO CMTO - Scala 1/5000



SABATO 25 OTTOBRE

SAVE THE DATE

Giornata di Presentazione e Confronto sui **NUOVI ORIZZONTI DIGITALI**

COME RENDERE VISIBILE L'INVISIBILE

Il primo spettacolo di **REALTÀ VIRTUALE** tra i Musei del territorio

AGENDA

- Ore 10,00** Appuntamento nel Palazzo Paola per una colazione di benvenuto.
- Ore 10,30** Saluti agli ospiti e breve introduzione agli interventi.
- Ore 11,00**
- Intervento dei rappresentanti delle istituzioni.
 - Intervento del Presidente sulle Caratteristiche e la Motivazione di questa scelta.
 - Presentazione dell'Equipe tecnica che ha portato a termine il progetto.
 - Intervento dei Finanziatori che ci hanno consentito di realizzare il progetto.
- Ore 12,00**
- Prova diretta in sala per gli invitati del video immersivo di **Realità Virtuale**.
 - 15 visori a rotazione saranno a disposizione degli invitati per provare la sensazione che i visitatori proveranno in miniera.
- Ore 13,15**
- Nel "Bistrot delle Miniere" verrà servito un brunch con piatti e prodotti della tradizione. **Per garantire una migliore organizzazione, Vi preghiamo vivamente di confermare sia la presenza, sia la partecipazione al pranzo.**

Posizione raggiungibile con Google Map: Ecomuseo delle Miniere e della Valle Germanasca, Località Paola, 10060 - Prali (TO).
All'arrivo, un addetto segnerà a ciascuno il Parcheggio assegnato.

Per informazioni e conferme: info@ecomuseominiere.it - tel. 0121 806987



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT



Da Castellamonte alla Cina, via Francoforte

La ceramica di Castellamonte sbarca a Francoforte alla importante Fiera internazionale del Libro.

La Frankfurter Buchmesse ha ospitato mercoledì 15 ottobre la presentazione del volume "Ceramica di Castellamonte. Eccellenza Canavesana trasversale nel tempo passato moderno attuale" tradotto in lingua cinese, editato da Shandong Fine Arts Publishing.

Il libro originale, realizzato dalla Edizioni Pedrini, documenta in poco meno di 300 pagine il patrimonio di storia, arte e cultura connesso alla produzione della ceramica di Castellamonte: contiene interviste a 32 artisti e 11 titolari di aziende e artigiani, a cura di Sandra Baruzzi, presente a Francoforte, e Maurizio Bertodatto.

"Il nostro obiettivo con questo volume era far conoscere a livello nazionale una preziosa realtà locale - commenta il sindaco di Castellamonte e consigliere della Città metropolitana di Torino Pasquale Mazza -, ma la traduzione in cinese ci apre un orizzonte internazionale importantissimo. La collaborazione con Angi Torino-Associazione nuova generazione italo cinese è stata fondamentale, e la presentazione del volume a Francoforte nel padiglione della Cina offre agli artisti di Castellamonte una vetrina davvero unica".

c.ga.



Appuntamenti sul territorio

TRE GIORNI PER IL GIARDINO, DOVE CRESCONO LE IDEE DEI GIOVANI

Da venerdì 17 a domenica 19 ottobre il castello e il parco di Masino, a Caravino, ospitano la XXXIII edizione autunnale della “Tre giorni per il giardino”, organizzato dal Fondo per l'Ambiente Italiano con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Tema 2025: “Il giardino possibile. Il tempo, la cura: la voce ai giovani”, un invito a riflettere sul valore del tempo e della cura, dentro e fuori dal giardino.

Fulcro della manifestazione è come sempre la grande mostra mercato allestita nel parco, con oltre cento vivaisti provenienti da tutta Italia, selezionati dalla curatrice Emanuela Orsi Borio. Fra alberi, erbacee, rose e graminacee rare, il pubblico potrà scoprire nuove varietà e confrontarsi direttamente con i coltivatori, custodi di conoscenze e pratiche che uniscono ricerca e passione. L'attenzione resta concentrata sulla

qualità e sulla sostenibilità: accanto alle proposte più classiche, spazio a piante resistenti alla siccità e a colture innovative pensate per giardini e terrazzi urbani.

Accanto alla mostra, un fitto programma di incontri e conversazioni porterà nel parco l'attenzione delle nuove generazioni al tema della cura verso l'ambiente, il clima e la biodiversità, attraverso quattro temi chiave: la cura del giardino come relazione; la cura dell'ambiente, tra clima e biodiversità; la cura del giardino nel tempo; la cura del giardino e la manualità.

Agli incontri prenderanno parte ricercatori e scrittori come Alessandra Viola, autrice di “Chiedi a una pianta”, e il climatologo Antonello Pasini, insieme a giovani giardinieri come Giovanni Delù, 32 anni, divenuto, dopo l'esperienza alla Reggia di Venaria Reale, vice capo giardiniere dei giardini di Trianon, Marly e del Gran Parco di Versailles. Si parlerà di biodiversità, relazioni





tra uomo e ambiente, nuove forme di educazione alla cura del verde. Laboratori e dimostrazioni pratiche animeranno le giornate, con attenzione alle arti e ai mestieri del giardino.

La manifestazione è aperta dalle 10 alle 18. I biglietti, acquistabili online, consentono l'accesso prioritario e tariffe scontate; l'ingresso in loco sarà possibile solo fino a esaurimento posti. Parcheggi a pagamento sono disponibili nelle aree adiacenti al castello, segnalate lungo il percorso. Informazioni, programma dettagliato e acquisto dei biglietti su www.tregiorniperilgiardino.it

SI ACCENDONO I RIFLETTORI SU "SGUARDI"

Si apre giovedì 23 ottobre a Pianezza la quinta edizione della stagione teatrale Sguardi - Azioni Contemporanee, diretta da Silvia Mercuriati.

La rassegna, sostenuta dal Comune di Pianezza in collaborazione con Piemonte dal Vivo nell'ambito del progetto Corto Circuito, è concepita per essere "diffusa", trasformando vari spazi del territorio in palcoscenici vivi (Barrocco, Salone San Pancrazio, Villa Lascaris).

Il programma, che comprende spettacoli e un ricco calendario di eventi off, si apre ufficialmente giovedì 23 ottobre alle 21, al Barrocco, con "La buona novella" di Fabrizio De André, interpretata dalla storica band Perturbazione.

Oltre agli spettacoli, che proseguono fino a giugno 2026, la programmazione è arricchita da

una serie di eventi collaterali come percorsi formativi e laboratori di scrittura creativa, dimostrando l'impegno del progetto a coinvolgere la comunità in ogni sua azione.

La rassegna, sostenuta dal Comune di Pianezza con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, si conferma un appuntamento culturale di rilievo grazie anche al supporto di Villa Lascaris, Barrocco il Coro onlus e il Santuario di S. Pancrazio.

"ACCOMODATEVI" AL TEATRO SUPERGA DI NICHELINO PER LA STAGIONE 2025-2026

Dal 25 ottobre al 19 aprile il Teatro Superga di Nichelino apre le porte ad una nuova stagione, intitolata "Accomodatevi" e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino; una stagione che spazia dai grandi nomi della scena italiana - tra cui Elio Germano e Filippo Nigro - ai musical di richiamo, ai concerti, alla comicità e agli stand-up, fino alla lirica, alle compagnie emergenti e agli appuntamenti per le famiglie.

La stagione parte all'insegna della musica immortale sabato 25 ottobre alle 21, con "The Watch Plays Genesis", omaggio fedele agli iconici capolavori dei Genesis, gli album "Foxtrot" del 1972 e "Selling England by the Pound" del 1973.



Mercoledì 29 ottobre alle 21 nell'ambito del Festival di comicità pungente Spine, andrà invece in scena "Spine Dark". Spazio poi alla brillante commedia francese di "Le Prénom - Cena tra amici" venerdì 7 novembre. Il 15 novembre approderà a Nichelino "Cuoro - Inciampi per sentimenti altissimi", nato sotto forma di blog nel 2012 e diventato nel corso degli anni uno spettacolo di cui esistono diverse versioni a seconda dei temi affrontati. Il 22 novembre Dario Ballantini porterà sul palco del Superga un omaggio personale e toccante all'amico Lucio Dalla con "Da Balla a Dalla. Storia di un'imitazione vissuta". Il 14 dicembre andrà in scena "Il presidente" di Filippo Nigro, tratto dalla "Confessione di un ex presidente", in cui Davide Carnevali esplora il tema del potere e delle sue implicazioni morali e personali. Il 26 dicembre l'evento "Bohemian Rhapsody - A Queen Experience" chiuderà il 2025 con uno spettacolo che ripercorre la carriera dei Queen. Un'attenzione particolare quest'anno viene riservata alle famiglie con i musical dedicati a grandi classici della narrativa e gli spettacoli che mettono in scena favole senza tempo, come la Pimpa, creata nel 1975 da Altan. Gli spettacoli delle compagnie esordienti del territorio vedranno in questa stagione "Spirito Allegro" di Noel Coward della Compagnia Divago, "Lady Macbeth" di Anomalia Teatro e i lavori di Split Teatro e AMA Factory. La rassegna domenicale nel Salone d'Onore della Palazzina di Caccia di Stupinigi, organizzata in collaborazione con la Scuola del Teatro Musicale e la Fondazione Ordine Mauriziano, è un omaggio al musical internazionale e alla lirica italiana.

Per consultare il calendario completo degli spettacoli basta andare sul sito Internet www.teatrosuperga.it. È possibile acquistare i biglietti sul luogo dell'evento nei giorni di spettacolo dalle 18, nella biglietteria del Teatro Superga, dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19, o in prevendita su Ticketone. Per informazioni si può chiamare il numero telefonico 011-6279789 o scrivere a biglietteria@teatrosuperga.it

SLIPSTREAM IN MOSTRA A IVREA

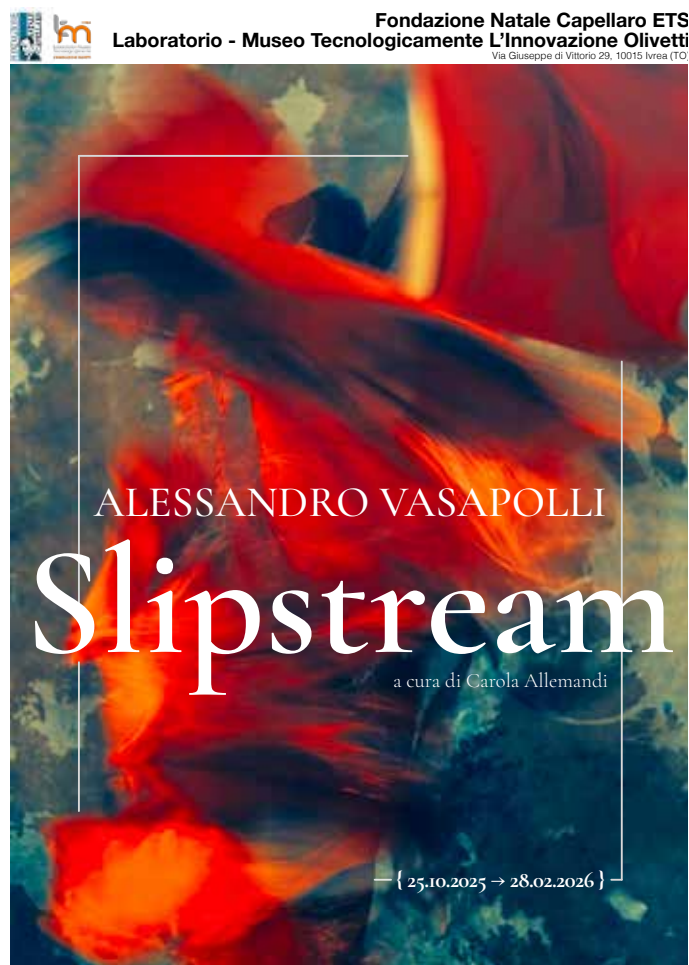
Sabato 25 ottobre si inaugura, al Laboratorio-Museo Tecnologicamente di Ivrea (via Giuseppe Di Vittorio 29), Slipstream, la prima mostra antologica dell'artista Alessandro Vasapolli. L'esposizione, curata da Carola Allemandi e

promossa dalla Fondazione Natale Capellaro di Ivrea, indaga i limiti della percezione e i confini della conoscenza attraverso l'uso sperimentale della fotografia e di dispositivi d'immagine appositamente progettati.

L'artista, nato a Torino nel 1988, è attratto dall'ambiguità percettiva del reale e dal grado di incertezza che di solito si ignora per avere una visione coerente del mondo, sfidando così l'occhio e il pensiero a muoversi in coordinate diverse. La realtà è vista come una forma sfuggente, in perpetuo moto dentro il tempo.

Il percorso di ricerca di Vasapolli viene letto seguendo gli snodi ricorrenti fin dai lavori degli esordi, come Early Works e Dévoilées.

La mostra, che rimane a Ivrea fino al 28 febbraio 2026, è l'occasione per ammirare anche Dance Notes, il ciclo che l'artista sviluppa in sei capitoli utilizzando la danza come espediente per portare alle estreme conseguenze la ricerca precedente. In mostra viene presentata una sintesi del percorso di Dance Notes, con particolare attenzione ai capitoli Dyna-





mics, Movement, Impetus e Time.

La mostra è organizzata grazie al supporto del Ministero della Cultura, della Città di Ivrea e di Ivrea Città industriale del XX secolo, con il patrocinio di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino e Camera di Commercio di Torino. info@museotecnologicamente.it

SI RIDE CON IL CONCONSO NAZIONALE DI CABARET APE RIDENS

Dopo il successo delle prime due edizioni, ritorna, sempre sul palco del Teatro Fassino del Comune di Avigliana, sabato 25 ottobre alle 20,45, la terza stagione di Ape ridens, l'Oscar della risata, organizzata dall'associazione Amandoli Odv con il patrocinio dei Comuni di Avigliana e Almese, del Consiglio regionale del Piemonte e della Città metropolitana di Torino.

Il direttore artistico Carlo Braccio, supportato da una giuria dell'associazione, ha selezionato cabarettisti provenienti da tutta Italia che parte-

ciperanno alla finalissima del 25 ottobre.

Il ricavato della serata servirà ad attivare laboratori inclusivi in Valle di Susa a cura di Amandoli, associazione culturale di volontariato costituita da un gruppo di familiari di persone con esperienza di sofferenza mentale in cura presso i servizi del Dipartimento interaziendale di salute mentale dell'ASL TO3 e dell'AOU San Luigi Gonzaga. Per info: associazione Amandoli - info@amandoli.info

I FORMAGGI PIEMONTESI PROTAGONISTI DEL FESTIVAL DI SAVIGLIANO

La città di Savigliano si prepara ad accogliere, sabato 25 e domenica 26 ottobre, la terza edizione del Festival dei Formaggi Piemontesi, un evento che ha il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, della Città metropolitana di Torino e di tutte le altre Province piemontesi. Nello storico Palazzo Taffini d'Acceglio, nel cuore della città che diede i natali a Santorre di Santarosa, si celebrerà l'eccellenza casearia regionale, confermando Savigliano come la capitale del formaggio per un intero weekend. Organizzato dall'ONAF, l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggio, il festival ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio lattiero-caseario, sostenendo produttori, affinatori e territori che tramandano saperi e tradizioni secolari.

Sabato 25 ottobre, nella sede della Cooperativa Piemonte Latte, una giuria nazionale composta da maestri assaggiatori ONAF provenienti da tutta Italia valuterà i formaggi dei produttori iscritti al concorso. Domenica 26, a Palazzo Taffini d'Acceglio, si terrà la cerimonia di premiazione, con la presentazione al pubblico dei migliori formaggi. I primi tre classificati di ogni categoria saranno premiati e raccontati agli ospiti presenti. L'edizione 2025 porta con sé una grande novità: la nascita de "Le vie del formaggio", la





guida ufficiale dedicata alle eccellenze casearie piemontesi, disponibile sia in formato cartaceo che digitale, con le schede di tutte le aziende partecipanti al concorso, in grado di orientare i turisti enogastronomici, gli appassionati e gli operatori del settore.

Tutti i dettagli sul Festival sono consultabili nel sito Internet www.festivaldeiformaggi piemontesi.it, ma per ulteriori informazioni si può scrivere a info@festivaldeiformaggi piemontesi.it

A BANCHETTE SI FESTEGGIA E SI TUTELA IL MAIS ROSSO

Nel Canavese, come in tutte le zone rurali del Piemonte, la polenta era un tempo alimento quotidiano e si seminavano grandi superfici di mais per uso zootecnico, riservando le parti migliori dei campi per la semina della "meliga" da polenta. La meliga era il frutto di lunghe selezioni, effettuate dai contadini per ottenere un mais eccellente; a differenza di quello a uso zootecnico che doveva - allora come oggi - essere una varietà assai produttiva dal punto di vista quantitativo. Nel Canavese si selezionarono le varietà Ottofile, Pignoletto, Ostenga,

Marano e Quarantina. Per tutelare le antiche varietà di mais piemontesi l'associazione Pignoletto Rosso di Banchette promuove ogni anno il tradizionale Evento del biologico, che è giunto alla diciannovesima edizione ed è patrocinato dalla Città metropolitana, oltre che dal Comune di Banchette.

La manifestazione si aprirà sabato 25 ottobre alle 14 nel salone Emilio Pinchia con l'inaugurazione di una mostra di opere realizzate con i mattoncini Lego, organizzata dall'associazione Torino Bricks. Il gruppo modellistico Eolo di Banchette proporrà sia il sabato che la domenica un'esposizione di modellini aeronautici e un simulatore di volo che consente di pilotarli. Al bocciodromo di via Roma sarà possibile visitare l'esposizione olivettiana "Ricordi e Storia" con oggetti provenienti da una collezione privata, ma anche la "Casa delle Bambole" curata da Cristina Derochi. "Alla corte di Re Pignoletto" è il simpatico titolo della sfilata in abiti storici, in programma alle 17 in via Roma. A partire dalle 18,30 al bocciodromo di via Roma sarà possibile partecipare alla degustazione di piatti a base di polenta

di mais rosso del raccolto 2025, accompagnata da salsiccia, spezzatino di vitello, brasato, pollo in umido, formaggi, suet gris (polenta concia con le erbe) e altre specialità, con la possibilità dell'asporto. Domenica 26 ottobre la degustazione inizierà alle 11, mentre la mostra mercato dei prodotti tipici agroalimentari, artigianali e commerciali locali sarà visitabile a partire dalle 9. Si potranno anche degustare le miasse, il cavolo con la bagna caôda, i friceui 'd pôm, lo zabaglione, le caldarroste, la cioccolata calda, il caffè, i biscotti, i dolci artigianali, il vin brulé, i vini canavesani Doc e le birre artigianali. I "Gieugh-èd na vòlta" saranno proposti dal gruppo storico Allodieri di Cuorigné, mentre l'associazione Scuderie Cavalchiusella consentirà ai bambini il battesimo della sella. Ci saranno anche una mostra di quadri realizzati con pagliuzze d'oro e polvere di pietre macinate provenienti dal torrente Orco ed esposizioni di auto e trattori d'epoca. L'associazione "Il Diamante" allestirà un accampamento didattico che rievoca la Quarta Legio Consolare della Roma antica. Si potrà anche ammirare una mostra del pittore Sergio Gatta ed assistere alle esibizioni del gruppo di musica occitana "La Leggera" e del cantastorie Uber Bampa Trevisani.

Per informazioni si può scrivere a pignoletto-rosso@alice.it o chiamare i numeri telefonici 333-3271763 e 347-1269097.

A BRANDIZZO C'È LA SAGRA DELLA ZUCCA

Nel terzo fine settimana di ottobre torna a Brandizzo la Sagra della Zucca, che propone eventi, profumi e colori dedicati all'ortaggio-simbolo dell'autunno. La manifestazione, sostenuta dalla Città metropolitana di Torino grazie al bando per la valorizzazione dei territori dei piccoli Comuni, nasce dalla collaborazione tra l'amministrazione comunale, la Pro Loco, l'Associazione Commercianti, l'Istituto Comprensivo Gianni Rodari e l'asilo infantile. Come da tradizione, i cittadini sono invitati ad abbellire balconi, finestre e giardini con decorazioni a tema e tocchi d'arancione, per creare a Brandizzo l'atmosfera di una grande festa d'autunno, tra gusto, musica e convivialità.

La Sagra, nata nel 1998 da un'idea dell'associazione Brandizzo Arte & Cultura, propone una serie di eventi che iniziano sabato 18 ottobre

alle 17, con l'apertura al pubblico della mostra "Zucca, acqua, merletti", curata dall'associazione Brandizzo Arte e Cultura in collaborazione con le scuole cittadine e allestita nella sala del Consiglio comunale di piazza Carlo Ala 5. Alle 18 in piazza Tempia, spazio alla musica con l'esibizione degli allievi dell'associazione Nuove Direzioni, mentre la Pro Loco di Brandizzo propone le sue specialità gastronomiche nello stand di via Torino, nei pressi della piazza. Il menù propone prelibatezze come tortelli, frittelle e risotto alla zucca, torte dolci e salate. Domenica 19 ottobre alle 10 le autorità, le maschere tradizionali del Carnevale brandizzese, la Filarmonica e le associazioni cittadine si radunano in piazza Vittorio Veneto per l'inaugurazione ufficiale. Fino alle 20 le vie e le piazze del centro di Brandizzo ospitano una variegata e colorata fiera-mercato dei prodotti ortofrutticoli, delle specialità enogastronomiche locali e dell'artigianato di qualità. Una delle tradizioni più amate della Sagra è l'esposizione delle zucche nel Giardino di Madama Fourrat nel centro polifunzionale di pubblici servizi ospitato nella ex sede



della Sarpa, la Società Anonima Rappresentanze Pizzi e Affini, dove si possono ammirare le tante varietà dell'ortaggio autunnale, con un'ampia selezione di forme e sfumature provenienti da tutto il mondo. Tra le novità di quest'anno, l'adesione di Brandizzo al Distretto del Cibo della Pianura Canavesana e Collina Torinese, che porta in piazza Carlo Ala i sapori tipici dei Comuni del Chivassese.

IL GRAN BOLLITO MISTO PROTAGONISTA DELLA FESTA DI MONTALDO TORINESE

A Montaldo Torinese fervono i preparativi per la Festa del Bollito, in programma da venerdì 24 a domenica 26 ottobre con il patrocinio e il sostegno della Città metropolitana di Torino. Venerdì 24 nella sede della Polisportiva di via Marentino 3 andrà in scena la commedia "Shakespeare x 2" con Elia Tedesco e Simone Marietta, una produzione del Teatro Erba proposta dalla Compagnia Torino Spettacoli. L'ingresso sarà con offerta libera e il ricavato sarà devoluto interamente ad Emergency Ong Ets, che sarà presente in sala con i suoi volontari. Sabato 25 ottobre alle 9,30 il nuovo campo di calcio a 5 sarà inaugurato con un torneo quadrangolare per persone con disabilità, organizzato dall'Associazione V.I.T.A. Nella giornata prefestiva e nell'ultima domenica di ottobre, dalle 14 alle 18, nelle vie di Montaldo circolerà il trenino turistico gratuito, che toccherà i luoghi di maggior interesse storico, con partenza da piazza Superga e tappe al Circolo polisportivo, al pozzo di Napoleone, alla panchina gigante, alla chiesetta del cimitero e al castello. Chi ama camminare potrà trovarsi alle 14,30 di sabato 24 alla Polisportiva, per partecipare alla camminata ad anello gratuita e aperta a tutti, organizzata e condotta dall'associazione Nordic Walking Andrate. Nel pomeriggio del sabato sono anche in programma attività per bambini alla Polisportiva, a cura dell'asilo Arcobaleno in collaborazione con la pittrice Raffaella. Al termine delle attività sono previsti la merenda per tutti i bambini e il giro turistico che li condurrà con le loro famiglie in visita ad una cascina. La cena alla Polisportiva inizierà alle 19,30 e naturalmente il piatto forte sarà il Gran Bollito Misto alla piemontese. La prenotazione è obbligatoria entro mercoledì 22

Montaldo T.se Festa del bollito
24-25-26 OTTOBRE 2025
TRA CULTURA, TRADIZIONE E SOLIDARIETÀ

VEN. 24
Ore 21:00
Brillante e comica commedia teatrale: **SHAKESPEARE x 2**
con Elia Tedesco e Simone Marietta, una produzione del Teatro Erba della Compagnia Torino Spettacoli
Ingresso con offerta libera. Il ricavato sarà devoluto interamente all'Emergency Ong Ets che sarà presente in sala con i suoi volontari. Il ricavato sarà devoluto alla popolazione di Casa.
Presso la Polisportiva in via Marentino n. 3

SAB. 25
Dalle 14:00 alle 18:00
Trenino turistico gratuito con guida a bordo per visitare i luoghi di maggior interesse storico: Piazza Superga, il pozzo di Napoleone, la panchina gigante, la chiesetta del cimitero e il castello.
Ore 15:00
Camminata ad anello gratuita e aperta a tutti. In collaborazione con l'Associazione Nordic Walking Andrate. Ingresso con offerta libera. Il ricavato sarà devoluto all'Emergency Ong Ets che sarà presente in sala con i suoi volontari. Il ricavato sarà devoluto alla popolazione di Casa.
Ore 19:30
Attività per bambini! In collaborazione con l'asilo Arcobaleno e la pittrice Raffaella. Ingresso con offerta libera. Il ricavato sarà devoluto all'Emergency Ong Ets che sarà presente in sala con i suoi volontari. Il ricavato sarà devoluto alla popolazione di Casa.

DOM. 26
Dalle 9:00 alle 18:00
Intrattenimento musicale. Intrattenimento musicale anche sabato a cura di Russo Royal presso il Circolo Polisportivo.
Ore 9:00
Pedalata ciclo-escursionistica. Pedalata ciclo-escursionistica a cura di "Pistaaaa - La Blue Way Piemontese" in collaborazione con Turismo Torino e con il Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese. La prenotazione è obbligatoria, con un'offerta simbolica di 5 euro, che sarà devoluta da Turismo Torino all'Istituto IRCCS di Candiollo. Alle 11 sarà inaugurato il percorso "La via delle stelle" sul territorio di Montaldo, nell'ambito del progetto "Pistaaaa - La Blue Way Piemontese".
Ore 12:30
Pranzo Gran Bollito Misto alla Piemontese. Cena gratuita a tutti. Ingresso con offerta libera. Il ricavato sarà devoluto all'Emergency Ong Ets che sarà presente in sala con i suoi volontari. Il ricavato sarà devoluto alla popolazione di Casa.

ottobre ai numeri telefonici 351-4073255 o 011-0120686.

Domenica 26 ottobre una pedalata ciclo-escursionistica è in programma alle 9 a cura di "Pistaaaa - La Blue Way Piemontese" in collaborazione con Turismo Torino e con il Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese. La prenotazione è obbligatoria, con un'offerta simbolica di 5 euro, che sarà devoluta da Turismo Torino all'Istituto IRCCS di Candiollo. Alle 11 sarà inaugurato il percorso "La via delle stelle" sul territorio di Montaldo, nell'ambito del progetto "Pistaaaa - La Blue Way Piemontese". Il pranzo delle 12,30 avrà nuovamente come protagonista il Gran Bollito Misto alla piemontese, anche in questo caso con prenotazione entro il 22 ottobre. Sul versante culturale, da segnalare la mostra di fotografie e articoli dei giornali locali che raccontano la storia della Sagra del Bollito, nata nel 2000 per dare una risposta alla crisi della BSE (Sindrome della Mucca pazza) e alla crescente domanda di sicurezza e qualità alimentare.

A cura di

Michele Fassinotti, Anna Randone e Alessandra Vindola



La figura di Valdo Fusi

All'interno dell'80° **Anniversario della Liberazione**, il Centro Pannunzio con la Città metropolitana di Torino valorizzano la figura di Valdo Fusi.

Saluti di

Jacopo Suppo

vicesindaco della Città metropolitana di Torino

Pier Franco Quaglieni

presidente del Centro Pannunzio

Caterina Greco

consigliera delegata all'istruzione
Città metropolitana di Torino

Luigi Fusi

nipote di Valdo Fusi

**27 ottobre 2025
ore 10**

Città metropolitana di Torino
corso Inghilterra 7

sala panoramica XV piano

Lettura di brani tratti da
Fiori rossi al Martinetto
di Valdo Fusi - 1968
con Ornella Pozzi
e Enrico Lupano

Xké?, un bando per diventare tutor

C'è tempo sino al 31 ottobre per candidarsi a diventare tutor di Xké? Il laboratorio della curiosità, un'occasione per chi studia o si è appena laureato o laureata di trasformare la propria passione per la scienza in un'esperienza formativa e professionale.

I tutor sono figure chiave di Xké? e sono appositamente selezionati per accompagnare le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado alla scoperta dei laboratori e dei percorsi didattici proposti dal Centro, svolgendo il ruolo cruciale di mediazione tra studentesse e studenti in visita, exhibit e attività inquiry based method.

La selezione è rivolta a studenti e studentesse, neolaureati e neolaureate under 30. In particolare, sono ammesse le candidature di persone che abbiano già completato almeno il secondo anno dei corsi di laurea triennale.

Sono richieste buone capacità relazionali, la

propensione alla divulgazione scientifica (soprattutto in relazione alla fascia che va dai 6 ai 13 anni), la perfetta conoscenza della lingua italiana e un'ottima padronanza di almeno una lingua straniera, non necessariamente inglese.

È possibile inoltrare la propria candidatura caricando il proprio CV (in formato PDF) nella sezione Job Placement dell'Università degli Studi di Torino (nr. offerta AZ1051/25) o del Politecnico di Torino (cod. offerta 51618). Oltre a questo, è necessario compilare il Google form reperibile a questo link <https://shorturl.at/rgTV2>

Chi non fosse abilitato all'accesso ai portali o dovesse riscontrare problemi tecnici, può candidarsi compilando il form reperibile al link sopra e inviare il proprio curriculum aggiornato all'indirizzo laboratoriocuriosita@xkezerotredici.it. Maggiori informazioni e bando completo su www.laboratoriocuriosita.it

Denise Di Gianni



Diventa tutor didattico di Xké?
La selezione è aperta fino al 31 ottobre 2025.

CONCERTO IN OMAGGIO A M.E. BOSSI

NEL 100° ANNIVERSARIO
DALLA SCOMPARSA



Domenica 26 ottobre 2025
Ore 16

*Chiesa parrocchiale di
S. Francesco d'Assisi*

Tonengo di Mazzè (TO)

Organo: *Emanuele Colosetti*



**Concerto interamente dedicato al celebre organista e
compositore romantico *Marco Enrico Bossi***

Evento promosso dall'Associazione Organistica Del Canavese - ETS in collaborazione con ChemSafe, la Parrocchia di S. Francesco d'Assisi, l'Orchestra da Camera di Brescia e con i patrocini della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Mazzè

